

## ALLEANZA TRA COLTIVATORI

## Guerra alla cimice asiatica con esche e insetti killer



a pagina 7

## Il progetto

● Nel progetto sono coinvolti Coldiretti, i produttori di olive dell'Aipop, il Consorzio agrario del Nordest, il centro ricerca dell'Agrea, sei comuni della provincia, tra cui Bussolengo e Villafranca, e Cattolica, che lo ha finanziato.

● Da tre anni la cimice asiatica impazza su gran parte del Nord Italia: mele, pere, pesche e kiwi sono le piante più esposte.

# Guerra all'incubo cimice asiatica tra esche ai feromoni e insetti killer

## Danni per 17 milioni ai frutteti, adesso gli agricoltori si alleano contro il flagello

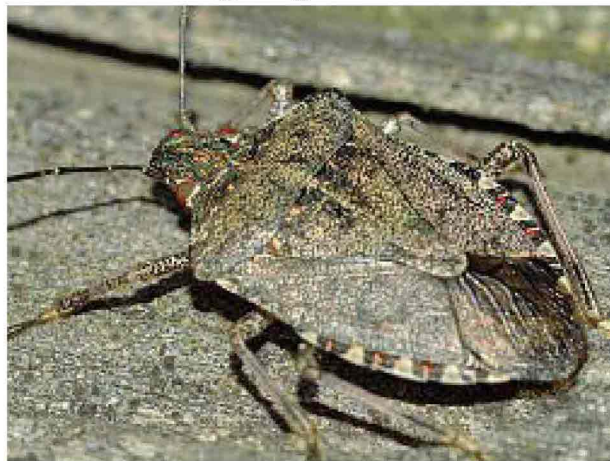
**VERONA** La maniera definitiva per combatterla non c'è ancora: intanto si comincia a contarle. Con un procedimento scientifico: venticinque aziende agricole – campione, da inizio mese, espongono un'esca ai feromoni. Poi, la mattina, vedono quante cimici vengono ritrovate appiccicate sulla lastra moschicida. Si tratta di un primo passo, e gli agricoltori veronesi sono i primi a compierlo, per contrastare il flagello delle cimice asiatica. Da tre anni impazza su gran parte del Nord Italia, decimando le culture: mele, pere, pesche e kiwi sono le piante più esposte. L'anno scorso, nel Veronese, questo tipo di coltivazioni hanno perso dal 40% al 70% della loro produzione, con danni per 17 milioni. La risposta corale (nel progetto si contano Coldiretti, i produttori di olive dell'Aipop, il Consorzio agrario del Nordest, il centro ricerca dell'Agrea, sei comuni della provincia, tra cui Bussolengo e Villafranca, e Cattolica, che ha finanziato il progetto).

### 70%

la quantità di raccolto di frutta che in alcuni casi è andato perso

### 25

le aziende agricole che dall'inizio del mese utilizzano le esche



**Colture decimate** Una cimice asiatica

to). Per questione organizzativa sono state coinvolte per il momento aziende agricole dell'ovest veronese, tutti produttori di pesche e, in misura minore di kiwi. I primi dati parlano già di una prevalenza dell'insetto nella zona di Sommacampagna, dove sono già stati catturati oltre 130 esemplari, anche se ogni azienda agricola fa storia a sé.

L'iniziativa è stata presentata ieri all'azienda agricola Bonizzato di Alpo di Villafranca, una delle aderenti al progetto.

«L'idea è quella di procedere a una mappatura del fenomeno – spiega Enzo Gambin, direttore di Aipo Verona e tra i promotori del monitoraggio – anche se la speranza è che si possa trovare una soluzione

più efficace rispetto agli insetticidi, come l'impiego di un parassitoide».

Con questa definizione si indica un insetto che è in grado di predare la cimice. È in fase avanzata lo studio che prende in considerazione la vespa samurai, anch'essa di origine asiatica, rivelatasi molto efficace nel contrasto. Il problema è che si tratta di un altro insetto alieno, la cui introduzione potrebbe avere ripercussioni nell'habitat. «Un'altra ipotesi – sottolinea Massimiliano Pasini di Agrea – è l'anastatus, un imenottero già presente nella nostra zona». Nell'attesa, gli agricoltori sono costretti a buttar via quintali di frutta, che sembrano colpiti da grandinate. Ottimista il presidente di Cattolica, Paolo Bedoni: «Abbiamo fatto squadra, arriveranno i risultati. Il nostro obiettivo è quello di difendere la produzione, il modo più efficace di difendere anche il Made in Italy».

**D. O.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA